



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Nr. 22 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "RINVIO SEDUTA DI SECONDA CONVOCAZIONE A DATA DA DESTINARSI".-

L'anno duemilatredici, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore 18,35 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 LO PRESTI ANTONINO	—	SI	
2 GRECO FILIPPA	SI	—	
3 OLIVERI PIERFRANCESCO	SI	—	
4 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—	
5 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
6 TROVATO ALFONSO	SI	—	
7 BRUNO MARIO	—	SI	
8 DI BLASI SIRIO	SI	—	
9 PELLIGRA GIULIANA	—	SI	
10 INTERLICCHIA GIUSEPPE	SI	—	
11 SCARPACI MARCO	SI	—	
12 GALLINA VINCENZA	—	SI	
13 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
14 GANGEMI SALVATORE	—	SI	
15 CUTRONA CARMELINA	—	SI	
	PRESENTI N° 08	ASSENTI N° 07	

Presiede la seduta il Presidente Arcuria Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Alfredo Verso. Per l'Amministrazione è presente il Sindaco e l'Assessore Profeta. -

OGGETTO: "RINVIO SEDUTA DI SECONDA CONVOCAZIONE A DATA DA DESTINARSI".-

Alle ore 18,35, fatto l'appello, sono presenti n° 8 Consiglieri (Greco, Oliveri, Arcuria, Scozzarella, Trovato, Di Blasi, Interlicchia e Scarpaci) ed assenti n° 7 Consiglieri.-

-Esistendo il numero legale, il Presidente Arcuria apre la seduta.-

-Il Presidente Arcuria, poi, propone come scrutatori i Consiglieri Scozzarella, Scarpaci e Di Blasi. Posta, quindi, ai voti tale proposta, essa ottiene il seguente esito: -Presenti: 08 -Votanti: 08 - Favorevoli: 08; -Contrari: 0. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

- Il Consigliere Scarpaci evidenzia che si sente leso tre volte, dai fatti accaduti ieri: una prima volta, come cittadino; una seconda volta, come Consigliere; e una terza volta, come rappresentate delle forze dell'ordine. Invita, pertanto, il Sindaco a riferire quanto accaduto e quanto da lui detto ieri sera.-

-Il Consigliere Interlicchia fa notare che anche questa sera mancano le forze dell'ordine in sala durante le sedute consiliari. Invita il Presidente a far presidiare, alla prossima seduta, la sala dalle Forze dell'Ordine. Legge, infine, un suo documento scritto in merito ai fatti accaduti ieri sera.-

-Il Consigliere Trovato fa presente che la segreteria del PD ha preparato una nota scritta sull'episodio di ieri sera, che, poi, legge.-

-Il Consigliere Scozzarella esprime la sua solidarietà, per quanto accaduto ieri, al Consigliere Interlicchia. Fa presente, altresì, che intende buttare acqua sul fuoco su questa vicenda. Auspica, infine, che si possa ritrovare, da parte di tutti, la necessaria serenità e che si possa lavorare con tranquillità.-

-Entra il Consigliere Gallina (presenti 9).-

-Entra il Consigliere Speranza (presenti 10).-

-Il Consigliere Speranza sostiene di provare profonda amarezza per quanto successo ieri sera. Fa presente di sentirsi vicino sia al Collega Interlicchia, che, contemporaneamente, al Sindaco. Si augura che presto tutti possano rientrare nei ranghi, al fine di riprendere a lavorare bene, così come si è fatto in questi circa tre anni.-

-Il Sindaco Leanza fa presente che comprende la preoccupazione di tutti quanti e come l'episodio di ieri sera sia stato enfatizzato. Rileva, altresì, che si rende perfettamente conto di aver ecceduto. Si lamenta, poi, delle eccessive sottolineature nei confronti dell'Amministrazione Comunale, come se non lavorasse bene o non lavorasse legittimamente. Risponde, quindi, al Consigliere Scarpaci affermando di non aver detto nessuna cosa nei confronti di comportamenti illeciti di Consiglieri Comunali e che, semmai, parlando col Consigliere Trovato, gli ha detto che non è disponibile ad accettare imposizione alcuna al suo operato politico. Continua, poi, dicendo che, se ha offeso qualcuno, chiede scusa, perché le parole usate non volevano colpire nessuno in particolare.

-Il Consigliere Scarpaci abbandona l'aula per protesta (presenti 9).-

Ribadisce, inoltre, che l'Amm.ne Com.le svolge l'azione amministrativa con correttezza e legittimità e non intende accettare critiche da parte di chicchessia. Riconosce di aver ecceduto nella risposta data ad una battuta del Consigliere Interlicchia. Invita, altresì, i Consiglieri Comunali a continuare a lavorare nell'interesse generale dei cittadini. Chiede, infine, ai Consiglieri Com.li di chiudere un episodio che deve restare circoscritto ad un momento particolare, che non ha motivo di ripetersi.-

-Il Consigliere Interlicchia risponde che si tenta di nascondere qualcosa che è successo ieri sera, che è di una gravità eccezionale. Riferisce, poi, i fatti successi ieri sera nella sala riservata ai Consiglieri Comunali nei momenti di sospensione dei lavori. Ritene, quindi, di non aver detto niente di disdicevole, parlando di "spreco di risorse pubbliche". Evidenzia, inoltre, che avrebbe potuto denunciare ai Carabinieri i fatti accaduti, ma non lo ha fatto, grazie anche all'intervento del Presidente del Consiglio Comunale e di tanti Consiglieri Comunali presenti. Conclude dicendo che avrebbe desiderato subito pubbliche scuse, che non ha ricevuto.-

-Il Consigliere Scozzarella riferisce di capire il Collega Interlicchia che, oggi, non si sente sereno. Invita, ancora, i Consiglieri Comunali a tenere i toni bassi.-

-Il Consigliere Trovato fa presente che ieri sera si era rimasti d'accordo di andare a discutere in 1^a Commissione Consiliare, giovedì sera, la problematica emersa, allorchè si erano sospesi i lavori consiliari. Invita, quindi, il Presidente ad essere consequenziale in merito.-

-Il Presidente Arcuria fa notare che lo stesso si è sempre preso le sue responsabilità e che, anzi, ieri sera, si era detto, che oggi non si sarebbe dovuto fare il Consiglio Comunale.-

-Il Consigliere Interlicchia propone di rinviare il Consiglio Comunale a data da destinarsi.-

-Il Presidente Arcuria, mette, quindi, ai voti tale proposta di rinvio del Consigliere Interlicchia, col seguente esito: -Presenti: 09 -Votanti: 09 -Favorevoli: 09 -Contrari: 0. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

-**UDITA** la proposta di rinvio, avanzata dal Consigliere Interlicchia, a data da destinarsi, relativamente a tutti i punti posti all' O.D.G. prot. n° 4730 dell'11/04/2013;

-**VISTO** l'esito della votazione sopra riportata;

-**VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-**VISTO** l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-**VISTO** il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

RINVIARE, su proposta del Consigliere Interlicchia, a data da destinarsi, tutti i punti dell'O.D.G. prot. n° 4730 dell'11/04/2013.-

Visto l'increscioso episodio verificatosi ieri durante i lavori del Consiglio Comunale ed esattamente nella sala riunione dei consiglieri, tenuto conto che i sottoscritti non sono tenuti quando partecipano ai lavori del Consiglio a venire accompagnati da parenti e amici, si ritiene che per motivi di sicurezza personale nelle prossime sedute del Consiglio Comunale si renda necessaria la presenza delle forze dell'ordine affinché sia di tutela a tutti i consiglieri comunali presenti.

Si fa altresì presente che, mentre alcuni Consiglieri erano nella sala riunione, dall'esterno abbiamo sentito il Sindaco e un'altra persona da individuare inveire verso di noi definendoci "mafiosi".

Tali affermazioni e tali comportamenti fortemente lesivi della dignità personale dei Consiglieri Comunali sono da censurare perché inopportuni e pretestuosi.

Se il sindaco lo ritiene, siamo disponibili a fornire il nostro casellario giudiziario, e riteniamo che nella qualità di Consiglieri siano dovute da parte dello stesso le dovute scuse.

Valguarnera 17-04-13

Il gruppo Voce Democratica

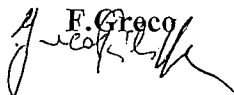
Gruppo Voce Democratica
Dive. Pifer
G. M. Blar

L'episodio verificatosi ieri sera in consiglio comunale non può e non deve passare inosservato né deve essere esasperato ma le intimidazioni e le aggressioni non fanno parte di questo contesto e prescindono da ogni considerazione politica o di schieramento perché si discute dei problemi della nostra collettività e ogni intervento è distante da questioni personali. Una questione presentata opportunamente da un consigliere di minoranza riguardante sostanzialmente il diritto allo studio mediante l'erogazione di buoni libro si è trasformata in una "kermesse" che ha ingiustificatamente irritato l'amministrazione comunale provocando un eccesso di ira nei confronti di un consigliere comunale degradando i lavori del civico consesso che dovrebbero finalizzarsi ad una pacata ma incisiva proposta. Questo gruppo si dissocia in modo netto dall'atteggiamento rissoso del Sindaco ed esprime piena ed ampia solidarietà nei confronti del consigliere Interlicchia, il quale ha potuto e voluto mantenere quella dignità comportamentale che dovrebbe essere l'elemento di distinguo di ogni rappresentante delle istituzioni. Raccomandiamo a tutti gli attori della politica valguarneresi sia essa rappresentata nelle istituzioni o nelle semplici idee di mantenere i toni bassi e di contenere i comportamenti entro i limiti della dialettica politica. Siamo inoltre dispiaciuti che all'atto dello scontro non solo verbale, non fossero presenti le forze dell'ordine e che qualche cittadino presente in aula abbia iniziato ad accusare di mafia e atteggiamenti mafiosi che sicuramente sono lontani e non appartengono a nessuno.

LA SEGRETERIA

~~Il Gruppo~~ del Partito Democratico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Greco


IL PRESIDENTE

G. Arcuria


IL SEGRETARIO GENERALE

A. Verso


Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 26/05/2013 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera C., _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera C., _____

IL SEGRETARIO COMUNALE